

DETERMINA N. 86
II SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo “al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo ‘Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione’ e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni in merito al Fondo sociale europeo (FSE);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione C (2015) n. 7344 del 20 ottobre 2015, con cui è stato istituito il Programma Operativo Nazionale “Legalità” FESR-FSE 2014-2020 o “PON Legalità” per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, riprogrammato con Decisione C (2018) n. 20 del 9 gennaio 2018, con cui sono stati approvati determinati elementi del PON Legalità per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per le Regioni meno sviluppate in Italia;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., “Legge sul procedimento amministrativo”;

CONSIDERATO che lo scrivente Ente Nazionale per il Microcredito (di seguito anche “ENM”), istituito in qualità di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106, esercita funzioni fondamentali in materia di microcredito e microfinanza, a livello sia nazionale sia internazionale;

CONSIDERATO che i dati più recenti rilevati dall’Istat indicano che al 1° gennaio 2017 i cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia sono 3.714.137, con una distribuzione di genere equamente ripartita tra uomini (1.911.248 pari al 51% del totale) e donne (1.802.889 pari al 49%) ed un livello di disoccupazione pari al 16%;

CONSIDERATO, inoltre, che nell’ambito dell’imprenditoria straniera la componente extracomunitaria incide per l’11,4% sul totale delle imprese individuali presenti in Italia, con un numero di 366.426 titolari di imprese nati in un Paese non comunitario;

CONSIDERATO che le politiche di integrazione rivolte agli immigrati regolari e ai titolari di protezione internazionale sono state elaborate, negli ultimi anni, in base ad un approccio sempre più integrato, in virtù dell'evidente complessità della materia, della pluralità degli attori coinvolti e delle molteplici modalità di coordinamento dell'attuale sistema di *governance* multilivello (nazionale, regionale, locale);

RITENUTO che il processo di integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico del nostro Paese comporta l'esigenza di definire e attuare azioni specifiche di inclusione e integrazione socio-economica rivolte ai migranti, mediante percorsi individuali di formazione, orientamento al lavoro e di inserimento socio-economico nella comunità di accoglienza, sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni dei territori target;

RITENUTO, altresì, che per il raggiungimento di tali obiettivi è opportuno porre in essere azioni ed iniziative di sensibilizzazione rivolte agli attori istituzionali, agli operatori delle strutture di accoglienza e agli stakeholder a vario titolo coinvolti, al fine di rafforzarne le conoscenze e le competenze per sostenere la realizzazione di iniziative di inclusione socio-economica dei migranti regolari;

CONSIDERATO che, a tal fine, l'ENM ha ottenuto il finanziamento di un progetto denominato F.A.S.I. "Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati Regolari", a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – Asse IV (di seguito PON Legalità) - di cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza è Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che il suddetto Asse IV del PON Legalità è preordinato a favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità, attraverso iniziative rivolte ad immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nonché a particolari categorie di soggetti a rischio devianza e ad imprenditori colpiti da racket e usura ed imprese sociali impegnate nella gestione dei beni confiscati;

CONSIDERATO che, attraverso il progetto presentato, l'ENM intende provvedere alla definizione di percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), con particolare riferimento ai titolari di protezione internazionale, attraverso iniziative di formazione professionale, accompagnamento e orientamento al lavoro propedeutici all'accesso al mercato del lavoro e/o all'avvio di start-up;

CONSIDERATO che, attraverso il menzionato progetto, l'ENM intende in particolare provvedere alla strutturazione di percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti ai migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale).

CONSIDERATO, altresì, che, mediante tali percorsi l'ENM intende favorire il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e la valorizzazione delle inclinazioni dei destinatari attraverso iniziative di formazione professionale, accompagnamento e orientamento al lavoro propedeutici all'accesso al mercato del lavoro e/o all'avvio di start-up e che per il raggiungimento di tali obiettivi, l'ENM ha ritenuto opportuno porre in essere anche azioni ed iniziative di

sensibilizzazione rivolte agli attori istituzionali, agli operatori delle strutture di accoglienza e agli stakeholders a vario titolo coinvolti, al fine di rafforzarne le conoscenze e le competenze per sostenere la realizzazione di iniziative di inclusione socio-economica dei migranti regolari.

RITENUTO necessario, allo scopo di attuare adeguatamente il menzionato progetto, di dover acquisire da operatori economici adeguati in possesso di significativa specializzazione un servizio integrato per la diffusione, informazione e comunicazione delle opportunità di integrazione correlate nell'ambito del progetto FASI, mediante il quale raggiungere i seguenti obiettivi:

a) assicurare la realizzazione di efficaci azioni di informazione e comunicazione con riguardo all'esistenza di misure pubbliche di microcredito e microfinanza volte a favorire l'accesso al credito da parte dei migranti regolari, delle opportunità di formazione, sviluppo ed integrazione socio-economica promosse nell'ambito del progetto F.A.S.I., e di diffusione dei correlati risultati conseguiti;

b) assicurare la realizzazione di strumenti e materiali di informazione e formazione, anche a distanza, per la diffusione delle tematiche di interesse del progetto F.A.S.I.;

c) garantire la traduzione dei materiali, prodotti e contenuti informativi rivolti ai migranti target presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate.

CONSIDERATO che la durata complessiva del servizio sopra descritto è stimata in 15 mesi consecutivi circa e, comunque, non potrà protrarsi oltre il 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che lo scrivente ENM, nello stimare il valore del servizio suddetto ha effettuato un'analisi informale di servizi di natura analoga reperibili sul mercato;

CONSIDERATO che il relativo corrispettivo omnicomprensivo a base d'asta stimato da questa Amministrazione per l'esecuzione del servizio sopra descritto e delle attività in cui esso si articola sono pari, al netto dell'iva, ad Euro € 1.836.000,00;

RILEVATO che le modalità attraverso cui ricorrere, in presenza dei presupposti di legge, ad opzioni, estensioni, proroghe e rinnovi sono indicati nella documentazione allegata;

RILEVATO che non sussistono i presupposti per suddividere il servizio sopra descritto in lotti giacché le singole attività di cui si compone, meglio descritte negli allegati, presentano un elevato grado di interconnessione e strumentale coesistenza di tal che non possono essere, pena l'irrealizzabilità del progetto, suddivise ulteriormente;

CONSIDERATO che le risorse necessarie al finanziamento dei servizi e all'espletamento delle procedure di gara (contributo obbligatorio a carico della Stazione appaltante, pari, ai sensi della Del. ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017, ad Euro 600,00 per ognuna delle due procedure), graveranno sui pertinenti capitoli;

CONSIDERATO che, in base all'art. 35, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'importo a base d'asta sopra previsto come corrispettivo del servizio descritto in narrativa risulta essere superiore alla soglia comunitaria;

RITENUTO, pertanto, di dover espletare, per l'affidamento del predetto servizio una autonoma procedura aperta previa pubblicazione di bando di gara secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del richiamato D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di piattaforme telematiche (cd. e-procurement) nello svolgimento delle procedure di gara ex art. 40 del D. Lgs. 50/16, la procedura di affidamento di cui alla presente determina si svolgerà sulla piattaforma telematica meglio descritta nel disciplinare di gara e nei relativi allegati, secondo le modalità ivi specificate;

RITENUTO che ex art. 26, comma 3 bis, del D. Lgs. 81/08 ed alla luce delle indicazioni contenute nella Determina dell'ex AVCP (ora ANAC) n. 3 del 5 marzo 2008 non ricorrono i presupposti di redazione del DUVRI, essendo il servizio oggetto di gara una prestazione di servizi intellettuali, come tali non generanti oneri per la sicurezza derivanti da interferenza;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2019 con la quale è stata valutata la necessità di indire la procedura di gara ad evidenza pubblica, per le motivazioni ivi meglio evidenziate, per il servizio sopra descritto prendendo altresì visione ed approvando i documenti pure allegati al presente atto onde formarne parte integrante, che costituiranno la documentazione di gara per l'affidamento del servizio descritto in narrativa: a) n. 1 disciplinare di gara; b) n. 1 capitolato d'oneri; e c) allegati vari;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2019 che ha demandato al Segretario Generale il compimento degli atti necessari per l'indizione e l'aggiudicazione del servizio sopra descritto;

VISTA la delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, con la quale l'ANAC ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, recante "*schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo*", ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016, sulla cui base è stato redatto il disciplinare allegato al presente atto;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, di dover individuare quale soggetto responsabile del procedimento per entrambe le procedure di gara sopra descritte il Vice Segretario Generale, dott. Giovanni Pes;

Tanto premesso, ritenuto e considerato,

DETERMINA

che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di avviare, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 dello stesso D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con le modalità meglio descritte negli allegati, avente ad oggetto l'affidamento di un servizio integrato - della durata di circa 16 mesi consecutivi - per la diffusione, informazione e comunicazione delle opportunità di integrazione correlate nell'ambito del progetto FASI;

di stanziare sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Ente relativi al progetto denominato F.A.S.I. "Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati Regolari", come corrispettivo per i suddetti servizi:

- quanto alla procedura di gara aperta avente ad oggetto l'affidamento di un servizio integrato per la diffusione, informazione e comunicazione delle opportunità di integrazione correlate nell'ambito del progetto FASI, un importo di Euro **1.836.000,00** (oltre IVA ed oltre ad Euro 600,00 quale contribuzione ANAC) e quindi complessivamente pari al seguente importo, arrotondato per eccesso, di Euro **2.240.520,00**, tenuto conto che i costi per la sicurezza sono pari ad Euro 0,00;

di prevedere, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti documenti specifici della stazione appaltante, che costituiranno la documentazione di gara: a) disciplinare di gara; b) capitolato d'oneri; c) allegati vari;

di disporre la pubblicazione del presente atto nonché dei suoi allegati sul sito istituzionale dell'Ente e di curarne la comunicazione alle Amministrazioni terze come previsto per legge e di disporre, altresì, le ulteriori forme di pubblicità previste ex art. 73 del D.lgs. 50/16.

Roma, li 2 dicembre 2019

Il Segretario Generale
dott. Riccardo Graziano
Ente Nazionale per il Microcredito
Via Vittoria Colonna, 1
00193 Roma
C.F. 97538720588